



PIANO DELLE ATTIVITA' PER IL TRIENNIO 2021-2023

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento per il Controllo Analogico degli organismi partecipati, approvato con Deliberazione Arpac n. 304 del 20/05/2019 e in particolare in ottemperanza agli obblighi contemplati nell'art. 5 comma 1, si trasmettono gli obiettivi di servizio affidati alla scrivente Società e se ne illustra l'evoluzione per il triennio 2021-2023.

Tale piano di attività è suscettibile di variazioni, anche importanti, in dipendenza della possibilità dell'Agenzia di modificare e/o integrare gli obiettivi affidati sia da un punto di vista quantitativo che dal punto di vista della sostituzione degli stessi con altri differenti.

LINEE DI ATTIVITA'

Il piano economico finanziario è stato elaborato sulla base degli assets attualmente affidati alla Arpac Multiservizi e cioè:

- 1. Servizi di pulizia, lavaggio vetreria e portierato presso le sedi ARPAC**, disciplinato dalle SdS allegate alle Delibere ARPAC nn. 242/2017 260/2017 e 603/2019 che vede attualmente impegnate n. 83 risorse. Per il suddetto obiettivo è previsto un potenziamento attraverso una rimodulazione organizzativa (anche imposta dall'attuale emergenza epidemiologica, ma necessaria anche in linea più generale) che ne individui le modalità di erogazione in orari più consoni al suo svolgimento. Si prevede, inoltre, l'implementazione del medesimo con un sistema informativo di dimensioni ridotte con il quale registrare i certificati di regolare esecuzione giornalieri, nonché le anomalie e/o criticità eventualmente emerse al fine di garantire un continuo monitoraggio delle attività svolte. Tale implementazione richiede un aggiornamento formativo per gli operatori che dovranno utilizzarla.

Potrebbe inoltre risultare utile, considerando l'attuale crisi sanitaria, valutare l'acquisto di piccoli macchinari per una migliore pulizia e sanificazione degli ambienti. +

- 2. Servizio di trasporto dei campioni**, disciplinato dalle Sds allegate alle Delibere ARPAC nn. 242/2017 260/2017 e 603/2019, nel quale attualmente sono impegnate 19 risorse, con la attuale organizzazione risponde all'obiettivo assegnato dall' ARPAC sia in termini di quantità che in termini di tempestività. Pertanto, individuate le caratteristiche tecniche, si provvederà all'acquisto di un mezzo di trasporto idoneo (rispetto alla ordinaria autovettura attualmente in dotazione) al trasporto di campioni di grande volume che, ovviamente, richiedono condizioni speciali di trasporto (particolare schermatura degli operatori addetti, particolari condizioni climatiche, ecc.). Anche questo obiettivo sarà monitorato su un sistema informativo allo scopo di garantire un continuo miglioramento del servizio e del controllo da parte di ARPAC. Anche per questo servizio è previsto un aggiornamento formativo per gli operatori addetti.
- 3. Servizio di manutenzione degli immobili e degli impianti di ARPAC**, disciplinato dalle SdS allegate alle Delibere ARPAC nn. 242/2017 260/2017 e 603/2019 nel quale sono impegnate n. 10 risorse. Il servizio reso con la attuale organizzazione risponde all'obiettivo assegnato da ARPAC sia in termini di quantità che in termini di tempestività. Al fine di migliorarne l'efficienza il servizio verrà monitorato attraverso un piccolo sistema informativo che ne consentirà il controllo da parte del committente. L'obiettivo indicato richiede un aggiornamento formativo per gli operatori addetti.
- 4. Servizio di "Vigilanza Anti-Roghi"**. Tale servizio, vede impegnate 46 risorse sul territorio e altre 6 dell' Area di Produzione. La Vigilanza ha subito profonde modificazioni e oggi si sostanzia in un pattugliamento del territorio al fine di individuare rifiuti abbandonati potenzialmente pericolosi per i roghi nelle zone classificate particolarmente a "rischio". Attualmente il sistema, realizzato nel corso del 2020 e la cui definitiva messa a punto è prevista per i primi mesi del 2021, lega un sistema cartografico con l'archivio dei rapporti derivanti dall'attività sul territorio e consente ad ARPAC di effettuare sia il controllo sull'attività svolta che l'utilizzo dei dati al fine di conoscere lo stato dei luoghi per le successive azioni che riterrà di

intraprendere. L'evoluzione di questo sistema è la migrazione graduale di tutte le attività nel sistema di gestione documentale digitale aziendale adottato per permetterne una gestione centralizzata, sia ai fini della rendicontazione e del controllo, sia ai fini della fruizione dei dati. Si potranno generare in automatico le comunicazioni sulla base di modelli precompilati che, previa indispensabile mirata autorizzazione della demandata struttura ARPAC, che opererà nel sistema da remoto, saranno recapitate via email agli Enti destinatari, i quali potranno accedere, con credenziali generate dal sistema stesso, alla sola documentazione di competenza. Tale obiettivo viene eseguito, per la parte sul territorio, da personale "prestato" dalla scrivente come supporto tecnico, mentre, per gli aspetti di gestione del sistema, da personale dipendente direttamente dalla nostra Area Produzione.

5. **Monitoraggio dei Regi Lagni e dei corsi d'acqua.** Per la realizzazione di tale obiettivo, unitamente al precedente, sono utilizzate n. 46 risorse in "prestito" e 6 risorse dell' Area Produzione. Il Monitoraggio è stato assegnato allo scopo di rispondere alle numerose richieste ricevute da ARPAC in merito allo "stato di salute" di alcuni corpi idrici. Sulla base di quanto programmato si è sviluppata un'attività che effettua i controlli che ARPAC ci ha richiesto in maniera sistematica sulla rete idrografica dei Regi Lagni e sui corsi d'acqua che di volta in volta ci viene richiesto di monitorare. Identicamente per quanto descritto al punto 4., i dati sono raccolti all'interno di un sistema GIS che identifica le criticità rilevate sulla cartografia e consente un accesso a tutti i dati che vengono rappresentati sulla cartografia facile e veloce. Tale obiettivo viene eseguito per la parte sul territorio da personale "prestato" dalla scrivente come supporto tecnico, mentre per gli aspetti di gestione del sistema da personale dipendente direttamente dalla nostra Area Produzione.
6. **Campionamento "Terra dei Fuochi".** Tale obiettivo, al quale afferiscono n.9 risorse, è quello che più di ogni altro ha subito una battuta d'arresto a causa delle problematiche legate all'epidemia. Tuttavia, poiché esisteva una grande mole di dati da inserire nel database predisposto da ARPAC per tale attività, gli operatori addetti, in larga parte, sono stati impegnati in questa attività di data entry, la quale, per il futuro e ove tale proposta sia compatibile con gli obiettivi di ARPAC, potrebbe esserci affidata per la sua organizzazione ed esecuzione. Per il 2021 si confida che i

campionamenti riprendano regolarmente. Nelle more della ripresa il personale sarà saltuariamente impiegato in altre attività a copertura di ferie e malattie.

- 7. Supporto tecnico-amministrativo alle attività ordinarie di ARPAC.** Per tale obiettivo, allo stato attuale non sembrano esserci criticità rilevanti e dunque per il futuro non ci si attendono variazioni significative. Per questo obiettivo sono impiegate 57 risorse.

Nel complesso, dunque, sono direttamente impiegate nella esecuzione degli obiettivi attualmente assegnati n. 230 risorse. Le restanti 23 sono addette ai servizi amministrativi e di supporto logistico. Tale modulazione ha consentito di supportare le implementazioni di cui sopra e di affrontare positivamente l'emergenza sanitaria che ha messo a dura prova tutta l'organizzazione aziendale. Si è, infatti, fronteggiata contemporaneamente la tutela della salute pubblica e la tutela dei livelli di servizio richiesti in ogni settore, da un lato ricorrendo ad una diversa organizzazione del lavoro, dall'altro appoggiando sulle realizzande piattaforme informative gran parte del peso della produzione in termini di capacità di rispondere tempestivamente alle sollecitazioni del nostro unico committente.

Una importanza particolare nella pianificazione delle attività sopra descritta è rivestita dalla formazione. Se ne è accennato sopra nei singoli obiettivi. A fronte delle nuove implementazioni e della introduzione di nuove tecnologie per la esecuzione dei compiti a noi assegnati, è prevista la formulazione di un piano generale della formazione che sarà sia di tipo specifico, legato cioè a specifiche situazioni sia produttive che amministrative, che di tipo tecnico e teorico nonché di carattere generale al fine di innalzare il livello generale della conoscenza e della consapevolezza dei processi.

In questa sede si dà conto di un intervento in corso di avviamento che riguarderà l'intera pianta organica a tutti i livelli all'interno degli interventi tesi alla prevenzione della corruzione.

Il programma della formazione redatto e pianificato dalla AMS ha come obiettivo principale di quest'anno quello di fornire ai partecipanti (tutti i 253 dipendenti compreso il vertice aziendale) gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa dettata in materia di anticorruzione e trasparenza, attraverso la comprensione dei principi generali dell'etica pubblica e di un approccio valoriale dell'attività

amministrativa. La proposta avviata ha inoltre lo scopo di porre i partecipanti nella condizione di poter identificare le situazioni che possono sfociare in fenomeni corruttivi e di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica aziendale da eventi criminosi. Nell'ambito del P.T.P.C adottato le attività formative sono state inserite in due macro-aree: quella della formazione di "base" e quella della formazione "specifica". Attualmente la formazione programmata è relativa ad un primo step, ovvero alla fase di formazione generale, ovvero basica ed è di attuazione imminente, salvo ulteriori ritardi per ragioni di sicurezza sanitaria che già ha differito di 2 mesi l'esecuzione dei corsi previsti. Alla luce della normativa vigente in materia e consapevoli degli obblighi cogenti dettati dalle linee guida dell'ANAC anche per le società partecipata e per contenere la spesa, si è valutata l'opportunità di poter avvalersi della competenza e professionalità dei docenti qualificati tra il personale Arpac. Pertanto, è stata contattata la società E.I.T.D. s.c. a r.l. per un budget complessivo di € 24.000,000 ripartito in € 12.000,00 per i docenti interpellati (42,00 all'ora lordi) e € 12000,00 per la società erogante, che si occuperà di tutti gli aspetti relativi al coordinamento del progetto adottato dal A.U. A. Piccirillo su proposta del RPCT e alla rendicontazione del piano stesso, mettendo a disposizioni le aule sempre in condizioni di in sicurezza sanitaria.

Si deve tener conto, altresì, che la previsione di spesa va proiettata nel biennio 2021-2022 avendo previsto la fase 2 di formazione "specifica" e "focus" applicativi. Pertanto l'importo necessario a coprire le competenze relative agli impegni programmati nel biennio di riferimento, può approssimativamente calcolarsi nella somma di euro 50.000,00. Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza, si è proseguito nella ottimizzazione e nella implementazione del sito web aziendale, ottemperando alla pubblicazione tempestiva dei provvedimenti soggetti agli obblighi ANAC.

Sul tema degli adempimenti anticorruzione, le principali attività programmate per il prossimo triennio sono:

- Aggiornamento PIPCT
- Perseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano di Formazione 2020-2020 sui temi della trasparenza e anticorruzione
- Riorganizzazione del quadro Regolatorio Interno – Mog 231 – Programmazione di Focus sul ruolo e l'attività obbligatoria dei referenti

- Pubblicazione della procedura acquisti programmata nel Ppct con aggiornamento del Mog 231
- Predisposizione procedura di comunicazione interna e costruzione di un sistema di regole condivise per migliorare l'azione aziendale

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

Il piano economico finanziario pluriennale 2021/2023 è senza dubbio influenzato dalla Emergenza Sanitaria Covid-19

Sul fronte dei costi, infatti, le previsioni sopra riportate evidenziano alcune variazioni significative sebbene la struttura, sostanzialmente rigida, rimane invariata per le macro-voci. La voce di costo principale, infatti, è rappresentata dal personale pari al 91% dei costi complessivi previsti nel CE. La parte residuale, pari all' 9% è suddivisa tra i costi per acquisto beni e costi della gestione caratteristica.

Analizzando i dati infrannuali del bilancio 2020, e considerando gli effetti della pandemia generata dal Covid-19 si prevede per l'anno 2021 un aumento del costo del personale derivante in parte dagli aumenti fisiologici dettati dall'applicazione del CCNL (anzianità, rinnovi contrattuali, ecc.), in parte dalla necessità di fare fronte all'emergenza sanitaria Covid-19

Di fatto, così come dettagliatamente descritto nella nota a firma del Dott. Giovanni Porcelli inviata alla Arpa Campania in data 06.07.2020., ciò implicherà la necessità di proseguire nell'adozione di misure organizzative idonee a fronteggiare l'emergenza sanitaria con la introduzione di indennità aggiuntive per tutte quelle mansioni che richiedono necessariamente di essere svolte in presenza nonché di un contributo a sostegno delle spese sostenute da i dipendenti che svolgono la loro prestazione da remoto avvalendosi esclusivamente di risorse proprie., in conseguenza del perdurare dell'emergenza sanitaria,

La indicazione di tali importi si basa su un trend storico di breve periodo che pertanto non è agevolmente stimabile ed è da considerarsi suscettibile di probabili variazioni.

Infinesi segnala che sempre in conseguenza del protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19 – si prevede di far ricorso a quote mirate di lavoro straordinario per sopperire ad un piano-ferie generale legato più alla necessità di evitare assembramenti nelle sedi e di ridurre la circolazione dei dipendenti che non al concreto fabbisogno aziendale.

Allo stato, pertanto, non è dato sapere quanto tale situazione di emergenza pandemica perdurerà sicché nell'elaborazione del presente documento, si è ritenuto opportuno proiettare tale modalità sull'intero anno 2021. Ne discende che l'importo stimato per mettere in sicurezza la sede di lavoro e gli stessi lavoratori si basa su dati storici di breve periodo suscettibili di aggiustamenti in corso di esercizio.

Com'è possibile desumere dalle tabelle su indicate, si prevede un aumento dei costi di gestione dei veicoli aziendali derivante dalla sopraggiunta necessità di procedere all'acquisizione di nuove autovetture in sostituzione di quelle che per obsolescenza stanno generando costi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, piuttosto elevati. Tale scelta manageriale determinerà prevedibilmente nel medio periodo una diminuzione dei costi di manutenzione delle auto aziendali.

Si registra altresì un aumento dei costi legati agli organi sociali ed agli organismi istituiti in forza delle normative: trattasi del RSPP, del medico competente, dell'ODV (istituito nell'anno corrente).

Si rileva infine una voce di costo, esposta genericamente come "Costi straordinari emergenza Covid 19" nella quale vengono fatte confluire le spese straordinarie legate all'emergenza stessa quali, a titolo esemplificativo, le sanificazioni di auto e locali aziendali, la dotazione di dispositivi di protezione aggiuntivi ai DPI dettati dai POS, l'esecuzione di campagne di screening sierologico sui dipendenti afferenti alla sede aziendale, l'acquisto di strumentazioni per la sanificazione, il controllo della temperatura.

Le previsioni per i successivi anni 2022 e 2023 continuano ad essere legate alla attuale assegnazione di obiettivi e dunque si prevede una riduzione del costo del personale legata prevalentemente al collocamento in quiescenza per raggiunti limiti d'età di alcuni dipendenti, alla trasformazione delle indennità oggi erogate per l'emergenza sanitaria in un fondo di incentivazione per l'introduzione di meccanismi di premialità in luogo dell'attuale

erogazione “a pioggia” con presumibile riduzione dell’importo totale a ciò destinato, la riduzione del ricorso al lavoro straordinario fino al suo azzeramento.

Per i costi di gestione, si prevede una riduzione legata in primis al superamento dell’emergenza sanitaria oggi in atto ed al consolidamento delle nuove strutture di governo e controllo implementate negli anni precedenti.

CONCLUSIONI

Il Piano Economico-finanziario previsionale 2021-2023 è stato predisposto in base agli indirizzi forniti dal Personale direttivo nel corso degli incontri e tenuto conto delle direttive fornite dagli Enti istituzionali.

Pertanto in caso di variazione, la società dovrà provvedere alla revisione e aggiornamento del bilancio e operare i correttivi necessari a garantire il pareggio del bilancio nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

L’Amministratore Unico

(dott. Antimo Piccirillo)